Sostenibilità ambientale. Economia circolare, abiti second hand e vintage

Sostenibilità ambientale non è qualcosa da inserire nel programma elettorale per fare bella figura.

Greta Thunberg, pro-Pal

In **Italia** esiste una **Sinistra** più becera che imbarazzante. **Questa Sinistra**, fino a qualche tempo fa, **si faceva suggerire come parlare di ambiente dalla svedese Greta Thunberg** ed ha sempre e solo parlato di **ciò che la Lobby Green voleva si dicesse**.

Se si guardano i **politici di Sinistra** si capisce che **non hanno nessuna competenza sul "*second hand*"** o, come sarebbe meglio dire, sull'**abbigliamento di seconda mano**. Eppure in "**Alleanza Verdi Sinistra**" dovrebbero avere **molto a cuore il tema dell'ambiente** visto che non parlano d'altro.

Per dovere di cronaca bisogna dire che la cosiddetta "***industria della moda***" è una di quelle che **inquina di più a livello globale**.

Abbigliamento second hand

Siamo arrivati al punto di parlare di "***fast fashion***", o meglio di "***moda veloce***", un fenomeno che **produce capi di abbigliamento ad una rapidità assurda**, **a costi più che bassi**, che servono ad imitare le "***firme***" che hanno **sfilato sulle prestigiose passerelle della moda** che conta.

In molti, nel tempo, si sono chiesti: "**a cosa serve il Nucleo di Polizia Annonaria della Polizia Locale** se poi nessuno **contesta l'Articolo 473 del Codice Penale a chi si macchia di contraffazione o alterazione del marchio**?".

Per quale motivo lo stesso **Nucleo di Polizia Annonaria della Polizia Locale** non persegue chi mette in **commercio prodotti con segni falsi**, in piena violazione dell'**Articolo 474 del Codice Penale**?

Per fortuna **nel nostro Paese ci sono tanti commercianti onesti, per bene, ossequiosi dell'impianto normativo**, che hanno fatto del **mercato dell'abbigliamento di seconda mano** un vero e proprio **fenomeno di massa che aiuta i meno abbienti** e che **produce reddito per chi lo pratica con serietà**.

Secondo alcuni osservatori del fenomeno "***questo settore rappresenta oggi il pilastro fondamentale della moda circolare***". E' necessario però fare un distinguo: "*second hand*" e "***vintage***" non sono sinonimi ma hanno **differenze nette e marcate**.

Gli studiosi esperti di "**Ipsos-Doxa**" chiariscono che "***second hand***" "*si riferisce a* ***capi di abbigliamento e accessori usati prodotti e venduti generalmente negli ultimi vent'anni****. Include* ***marchi della grande distribuzione****,* ***fast fashion*** *o* ***collezioni recenti di brand contemporanei***".

Abbigliamento Vintage

Il "***vintage***", invece, come spiega un importante articolo della **Società Cooperativa "Di Mano in Mano"**

“*riguarda* ***capi che hanno almeno 20 anni di vita*** *e che* ***testimoniano lo stile***, ***i materiali*** *e* ***l’estetica dell’epoca in cui sono stati prodotti*** *(es.* ***anni ’70, ’80 o ’90****), spesso* ***caratterizzati da una qualità sartoriale superiore***”.

Acquistare prodotti “*second hand*” o “*vintage*”, dunque, **configura una scelta saggia e lungimirante per la “*sostenibilità ambientale*”** che invita a “***prolungare la vita di un capo già esistente***” riducendo concretamente “*la* ***necessità di produrre nuovi indumenti***, *ammortizzando l’****enorme impronta idrica e di carbonio dell’industria tessile***”.

Gonne Vintage

Stupisce che la Sinistra “***ambientalista***” non tratti in modo serio questi argomenti nei **Consigli Comunali**, nei **Consigli Regionali**, nei **Movimenti Studenteschi**, in **Parlamento**, ma ci debbano pensare i **giornalisti**, i **blogger**, gli **youtuber**, i **tiktoker**, e i **docenti universitari**.

Come sempre, **la Sinistra usa la logica dell’**“***armiamoci e partite***” senza **tutelare chi commercializza in modo legale, sicuro, onesto**, capi di abbigliamento che possono avere ancora una seconda vita, ed **ignorando le tante, troppe, famiglie italiane che non possono più permettersi abbigliamento “made in Italy” o comunque di qualità**.

Ai commercianti che hanno deciso di entrare nella **catena dell’economia circolare**, tassello fondamentale per un’autentica – e non retorica – **sostenibilità ambientale**, la politica dovrebbe **applicare un regime fiscale favorevole** perché **con la loro opera lavorativa creano possibilità per chi non ne ha** e **rendono vero il principio costituzionale per cui “*tutti i cittadini sono uguali*”**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/10/2026

Salvato in PDF in data: 22/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/sostenibilita-ambientale/07/10/2026/